

Piattaforma **DataLab** di Città Metropolitana di Milano: funzionalità dell'applicativo e manuale d'uso

Documentazione:
v1.1 - 18 luglio 2022

Indice

Premessa	4
Gli Obiettivi dell'Agenda 2030	5
Criteri di scelta di dati e indicatori per DataLab	9
Visualizzazione dei dati in DataLab	9
Analisi dell'andamento degli indicatori	10
Indicatori visualizzati	12
SDG 1 - Sconfiggere la povertà	12
Target 1.2 - Ridurre la povertà almeno del 50%	12
SDG 2 - Sconfiggere la fame	13
Target 2.3 - Raddoppiare la produttività e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala	13
Target 2.4 - Garantire una produzione alimentare sostenibile e pratiche agricole resilienti	13
SDG 3 - Salute e benessere	13
Target 3.2 - Porre fine alle morti prevenibili di bambini sotto i 5 anni di età	13
Target 3.4 - Ridurre la mortalità da malattie non trasmissibili e promuovere la salute mentale	14
Target 3.6 - Dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali	14
SDG 4 - Istruzione di qualità	14
Target 4.1 - Assicurare libertà, equità e qualità nell'istruzione primaria e secondaria	14
Target 4.2 - Garantire un accesso equo all'istruzione pre-scolastica di qualità	15
Target 4.3 - Garantire un accesso equo all'istruzione tecnica, professionale e universitaria	15
SDG 5 - Parità di genere	16
Target 5.4 - Valorizzare la cura domestica non retribuita e promuovere le responsabilità domestiche condivise	16
Target 5.5 - Garantire piena ed equa partecipazione alla leadership e al processo decisionale	16
SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	16
Target 6.4 - Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua e garantire forniture di acqua potabile	16
SDG 7 - Energia pulita e accessibile	17
Target 7.2 - Aumentare la quota globale di energia rinnovabile	17

Target 7.3 - Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	17
SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica	17
Target 8.1 - Sostenere la crescita economica	17
Target 8.3 - Promuovere politiche che supportino la creazione di posti di lavoro e la crescita imprenditoriale	18
Target 8.5 - Garantire un'occupazione piena e un lavoro dignitoso con equa remunerazione	18
Target 8.8 - Proteggere i diritti del lavoro e promuovere ambienti di lavoro sicuri	18
SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	18
Target 9.5 - Potenziare la ricerca e migliorare le tecnologie industriali	18
SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze	19
Target 10.1 - Sostenere la crescita del reddito della popolazione più povera	19
SDG 11 - Città e comunità sostenibili	19
Target 11.1 - Garantire l'accesso ad alloggi sicuri e convenienti	19
Target 11.2 - Fornire l'accesso a sistemi di trasporto convenienti, sicuri e sostenibili	20
Target 11.4 - Salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo	20
Target 11.7 - Fornire l'accesso a spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi	20
SDG 12 - Consumo e produzione responsabili	21
Target 12.4 - Gestire responsabilmente sostanze chimiche e rifiuti	21
SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico	21
Target 13.1 - Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai disastri legati al clima	21
Target 13.2 - Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche e pianificazioni	21
SDG 14 - Vita sott'acqua	22
Target 14.3 - Ridurre l'acidificazione degli oceani	22
SDG 15 - Vita sulla terra	22
Target 15.3 - Porre fine alla desertificazione e ripristinare i terreni degradati	22
SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide	22
Target 16.1 - Ridurre ogni forma di violenza ovunque	22
Target 16.3 - Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia	23
Target 16.6 - Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti	23
Target 16.7 - Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo e rappresentativo	23
SDG 17 - Partnership per gli obiettivi	23
Target 17.2 - Rispettare tutti gli impegni di aiuto allo sviluppo	23

Traiettorie e Valori	24
Traiettorie 1: Traiettorie energetica	24
Traiettorie 2: Traiettorie economia circolare	24
Traiettorie 3: Traiettorie resiliente	25
Traiettorie 4: Traiettorie ecologica	25
Traiettorie 5: Traiettorie digitale	26
Traiettorie 6: Traiettorie crescita economica	26
Valori	27
L'interfaccia utente dell'applicazione	29
Schermata di benvenuto	29
Dashboard	30
Barra dei menu	31
Sidebar degli Obiettivi	31
Sidebar dei Target	31
Scheda dell'Indicatore	32

Premessa

La piattaforma DataLab, sviluppata da Colouree per Città Metropolitana di Milano, è un cruscotto interattivo di visualizzazione e monitoraggio di dati relativi ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*SDG, Sustainable Development Goals*), sulla base degli indicatori di maggior interesse per la scala provinciale/metropolitana.

Gli indicatori, selezionati con il supporto di ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), sono stati tratti prevalentemente dal database di indicatori codificato da ISTAT per il monitoraggio nazionale degli *SDG*, anche per consentire un confronto con altre Amministrazioni italiane che aderiscono già o aderiranno a questo “standard”; tuttavia, allo scopo di fornire un'analisi più puntuale e mirata sul territorio di Città Metropolitana di Milano, per alcune tematiche specifiche sono stati scelti indicatori tratti da altri “cataloghi”, ugualmente autorevoli, ma più puntuali in termini di frequenza di aggiornamento e granularità geografica (es.: in alcuni casi sono scelti gli indicatori diffusi da ISTAT per il monitoraggio del “BES”, il Benessere Equo e Sostenibile, poiché riferiti ai singoli territori provinciali e non all'intera Regione).

Per gli indicatori di cui è disponibile una sufficiente quantità di dati, il cruscotto presenta anche il loro *andamento*, ossia la loro traiettoria più o meno rapida, quando non in direzione opposta, verso l'obiettivo prefissato: la possibilità di mostrare, con una simbologia chiara e sintetica, il progresso in un periodo breve (5 anni) o lungo (15 anni) è un potente strumento di sintesi per capire su quali temi il percorso tracciato è già ben indirizzato, e quali invece richiedono interventi correttivi.

Un ulteriore strumento di visualizzazione sintetica dei dati offerto dalla piattaforma DataLab è la pagina dedicata alle “Traiettorie”, ossia macrocategorie multidisciplinari che, radunando indicatori differenti ma comunque significativi all'interno di un'analisi tematica a più ampio spettro, consentono all'utente una visione d'insieme più globale, tarata su fenomeni complessi che non possono essere ridotti all'analisi di un singolo indicatore.

La piattaforma DataLab, così configurata, costituisce un potente strumento di monitoraggio sul territorio, per un processo decisionale da parte dell'Amministrazione sempre più puntuale e virtuoso e, al tempo stesso, un coinvolgimento più efficace della cittadinanza riguardo a processi non sempre semplici da comunicare con efficacia.

Gli Obiettivi dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, e ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals), che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo.

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'Agenda 2030 sono:

- **1 - Sconfiggere la povertà.** Nel mondo quasi un miliardo di persone vive ancora in condizioni di estrema povertà. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030. Oltre l'obiettivo di sradicare la povertà estrema, l'Obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso, ma pone anche un bersaglio sulle singole realtà nazionali di povertà. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Sono previste anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.
- **2 - Sconfiggere la fame.** Molte persone soffrono ancora la fame e la malnutrizione in tutto il mondo: la denutrizione colpisce quasi 800 milioni di persone in tutto il mondo, la maggior parte dei quali donne e bambini. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro il 2030. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori, e contiene anche disposizioni in materia di agricoltura sostenibile per prevenire un aumento della produzione di cibo che possa danneggiare l'ambiente.
- **3 - Salute e benessere.** Tutte le persone dovrebbero avere accesso ai servizi sanitari e ai farmaci di buona qualità: l'Obiettivo 3 continua lungo le linee dettate dagli Obiettivi di sviluppo del millennio (MDG), che hanno dato un contributo significativo al miglioramento della salute globale (ad esempio nella lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria) Un altro obiettivo per il 2030 è quello di garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva, compresa la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione.
- **4 - Istruzione di qualità.** La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. L'Obiettivo 4 evidenzia in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione professionale, oltre a sottolineare l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita. Tutti i bambini, gli adolescenti e gli adulti, in particolare se emarginati e

vulnerabili, devono avere accesso ad istruzione e formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono.

- **5 - Parità di genere.** La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. L'Obiettivo 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli.
- **6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari.** L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre all'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici, L'Obiettivo 6 affronta temi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua, mirando quindi a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre le forme di inquinamento, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose.
- **7 - Energia pulita e accessibile.** L'accesso all'energia è un prerequisito essenziale per l'eliminazione della povertà, l'aumento della produzione alimentare, la fornitura di acqua pulita, il miglioramento della sanità pubblica e dell'istruzione, la creazione di opportunità economiche e l'emancipazione delle donne. Attualmente, ben 1,6 miliardi di persone in tutto il mondo non hanno accesso all'energia elettrica. L'Obiettivo 7 sostiene in tal modo l'accesso universale e affidabile ai servizi di produzione di energia moderni a prezzi accessibili, con particolare attenzione alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.
- **8 - Lavoro dignitoso e crescita economica.** Oggi, nel mondo, oltre 200 milioni di persone sono disoccupati. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi, prevedendo anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani entro il 2030; mira, altresì, a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione, prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.
- **9 - Imprese, innovazione e infrastrutture.** Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione, oltre a fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai

servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, così come aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati.

- **10 - Ridurre le disuguaglianze.** Le disuguaglianze rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà, poiché limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'Obiettivo 10 mira alla crescita del reddito delle classi più povere, promuovendo pari opportunità attraverso l'eliminazione delle leggi discriminatorie, facilitando una più regolarizzata e sicura migrazione umana attraverso l'attuazione di adeguate politiche di migrazione. L'Obiettivo 10 prevede anche una maggiore rappresentanza e una maggiore voce dei paesi in via di sviluppo nel processo decisionale all'interno delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali.
- **11 - Città e comunità sostenibili.** Le città, che attualmente accolgono più del 50% della popolazione mondiale, guidano le economie locali e nazionali, come centri di prosperità dove si concentra oltre l'80% delle attività economiche globali. Le città, tuttavia, hanno un enorme impatto ambientale, in quanto occupano solo il 3% della superficie del mondo ma sono responsabili per il 75% dei consumi delle risorse e delle emissioni globali. L'Obiettivo 11 mira a ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale delle città, in particolare in termini di qualità dell'aria e gestione dei rifiuti, e mira anche a garantire l'accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità, così come a fornire l'accesso ai sistemi di trasporto sicuri e convenienti.
- **12 - Consumo e produzione responsabili.** La popolazione mondiale attualmente consuma più risorse rispetto a quelle che gli ecosistemi siano in grado di fornire. L'Obiettivo 12 mira alla gestione ecologica dei prodotti chimici e di tutti i rifiuti, nonché a una sostanziale riduzione della produzione di rifiuti attraverso processi virtuosi quali il riciclaggio. L'Obiettivo 12 ha anche lo scopo di dimezzare lo spreco alimentare, incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili e promuovere politiche in materia di appalti pubblici sostenibili.
- **13 - Lotta contro il cambiamento climatico.** Il riscaldamento del clima terrestre sta provocando cambiamenti nel sistema climatico globale che minacciano la sopravvivenza di ampie fasce di popolazione nei paesi meno sviluppati, mentre le infrastrutture e alcuni settori economici sono vulnerabili ai rischi dei cambiamenti climatici; questi cambiamenti che interessano precipitazioni e temperatura stanno colpendo fortemente ecosistemi come foreste, terreni agricoli, regioni di montagna e oceani, così come le piante, gli animali e le persone che vi abitano. Parallelamente stiamo assistendo anche a un vertiginoso aumento dell'anidride carbonica globale (CO2). L'Obiettivo 13 invita i paesi a dotarsi di misure di protezione del clima nelle loro politiche nazionali e a prestarsi reciproca assistenza per rispondere alle sfide

quando necessario. L'Obiettivo 13 è favorevole al rafforzamento della resilienza alle calamità naturali legate al clima e riafferma l'impegno assunto dai paesi sviluppati a mobilitare ogni anno 100 miliardi di dollari congiuntamente da tutte le fonti, entro il 2020, per aiutare i paesi in via di sviluppo ad adattarsi ai cambiamenti climatici.

- **14 - Vita sott'acqua.** Inquinamento e sfruttamento eccessivo degli oceani sono la causa di problemi per la biodiversità, ad esempio a causa dell'acidificazione degli oceani e dell'aumento dei rifiuti di plastica. L'Obiettivo 14 mira a ridurre in modo significativo tutti i tipi di inquinamento marino, riducendo al minimo l'acidificazione degli oceani entro il 2025, affrontando in modo sostenibile la gestione e la protezione degli ecosistemi marini e costieri, e mira a regolamentare la raccolta in modo efficace e a bloccare la pesca eccessiva, ponendo fine alla pesca illegale e non regolamentata e le pratiche di pesca distruttive.
- **15 - Vita sulla terra.** Pur essendo la biodiversità di vitale importanza per lo sviluppo sociale ed economico, nonché per la sopravvivenza dell'umanità, stiamo assistendo a un suo continuo declino, con perdita della superficie forestale che minaccia la prosperità umana e impoverimento delle popolazioni rurali povere. Biodiversità e foreste assicurano aria pulita e acqua, assorbendo le emissioni di CO₂ oltreché lo sviluppo ambientale. L'Obiettivo 15 è finalizzato alla conservazione, restauro e uso sostenibile degli ecosistemi, con l'obiettivo di fermare la deforestazione, assicurare il ripristino delle foreste degradate e sostanzialmente aumentare il rimboschimento entro il 2020; partecipa, inoltre, alla lotta alla desertificazione e al ripristino dei terreni interessati da siccità e inondazioni.
- **16 - Pace, giustizia e istituzioni forti.** Lo sviluppo non può essere sostenuto senza una comunità pacifica e inclusiva e una governance efficace. L'Obiettivo 16 mira pertanto a promuovere società pacifiche e inclusive e sostiene di ridurre ogni forma di violenza, comprese la tortura e la lotta contro la criminalità organizzata; prevede anche di ridurre in modo significativo corruzione e concussione, così come flussi finanziari illeciti e di armi, e promuovere istituzioni inclusive, stato di diritto, e una parità di accesso alla giustizia.
- **17 - Partnership per gli obiettivi.** L'Obiettivo 17 invita i paesi sviluppati a rinnovare il loro impegno di destinare lo 0,7% del reddito lordo nazionale all'aiuto pubblico allo sviluppo; ha lo scopo di garantire una maggiore mobilitazione delle risorse interne per ridurre la dipendenza dal sostegno straniero, così come una maggiore collaborazione internazionale nel campo delle scienze, tecnologia e innovazione, e la promozione di un sistema commerciale multilaterale equo. L'Obiettivo 17 sostiene anche il miglioramento della stabilità macroeconomica e la coerenza delle politiche nell'interesse di uno sviluppo sostenibile.

Ogni Obiettivo è monitorato tramite indicatori specifici che registrano l'evoluzione dei dati raccolti sul territorio in direzione più o meno virtuosa.

Criteri di scelta di dati e indicatori per DataLab

Il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, attuato da Città Metropolitana di Milano tramite l'utilizzo della piattaforma DataLab, si basa sui seguenti criteri:

- scelta degli indicatori in base sia alla loro significatività all'interno dell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Milano, sia alla loro coerenza con contenuti e indicatori dell'Agenda 2030 dell'ONU e quindi alla loro confrontabilità con altri territori che si confrontano con le stesse sfide;
- raccolta di dati da fonti affidabili;
- selezione di dati in base anche alla loro frequenza di aggiornamento, in modo tale da consentire un confronto tra diverse situazioni a distanza di tempo, anche in futuro, così da tracciare opportunamente le traiettorie di sviluppo e individuare eventuali criticità su cui operare con interventi mirati.

Visualizzazione dei dati in DataLab

All'interno della piattaforma DataLab, dati e indicatori che fanno riferimento ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 sono presentati in maniera interattiva: per ogni indicatore (salvi i casi in cui un'eccessiva scarsità di dati a disposizione limita le funzioni di visualizzazione) l'utente può scegliere di visualizzare le informazioni raccolte in queste forme:

- **diagramma:** un grafico mostra l'andamento dei dati registrati nel corso degli anni. Ove possibile, si è scelto di mostrare i dati a partire dal 2004 in modo tale da consentire fin da subito una valutazione dell'andamento "sul lungo periodo" (15 anni); nello stesso diagramma, con linee di colore diverso, vengono mostrati i dati relativi a più realtà territoriali (es.: Città Metropolitana di Milano, Lombardia, Italia) in modo tale da contestualizzare meglio i dati ricevuti;
- **mappa:** una visualizzazione planimetrica del territorio di Regione Lombardia, diviso nelle sue Province, permette il confronto dei valori registrati non solo per Città Metropolitana di Milano, ma anche per i territori limitrofi; è inoltre possibile visualizzare queste informazioni relativamente ad anni diversi, tramite uno *slider* temporale. Quando disponibili i dati relativi alle singole Zone Omogenee di Città Metropolitana di Milano, è riportata una mappa specifica ad esse dedicata.
- **tabella:** i dati numerici raccolti vengono presentati anche in forma tabellare, così da consentire una più agevole analisi quantitativa.

Analisi dell'andamento degli indicatori

L'andamento degli indicatori presenti in DataLab è presentato con una simbologia che segue la metodologia EUROSTAT, secondo la quale ad ogni indicatore corrisponde una freccia che, con la sua direzione e il suo colore, ne indica il percorso più o meno virtuoso verso l'obiettivo proposto.

Se l'indicatore mira a un "obiettivo quantitativo", ossia già istituzionalizzato e stabilito numericamente (es.: ridurre un valore del 20% rispetto ai dati registrati in un determinato anno), la freccia mostra l'andamento in relazione a tale obiettivo, mentre in assenza di obiettivo quantitativo la freccia indica l'andamento più o meno consistente dei valori registrati in direzione concorde o discorde rispetto a un orizzonte più generico (es.: diminuire progressivamente un valore, senza specificare una soglia di riferimento).

Simbolo	Con Obiettivo Quantitativo	Senza Obiettivo Quantitativo
	Significativo progresso in direzione dell'Obiettivo Quantitativo	Significativo progresso in direzione dell'Obiettivo standard
	Moderato progresso in direzione dell'Obiettivo Quantitativo	Moderato progresso in direzione dell'Obiettivo standard
	Progresso insufficiente, seppur in direzione dell'Obiettivo Quantitativo	Moderato allontanamento dall'Obiettivo standard
	Allontanamento dall'Obiettivo Quantitativo	Significativo allontanamento dall'Obiettivo standard
	Obiettivo Quantitativo raggiunto	

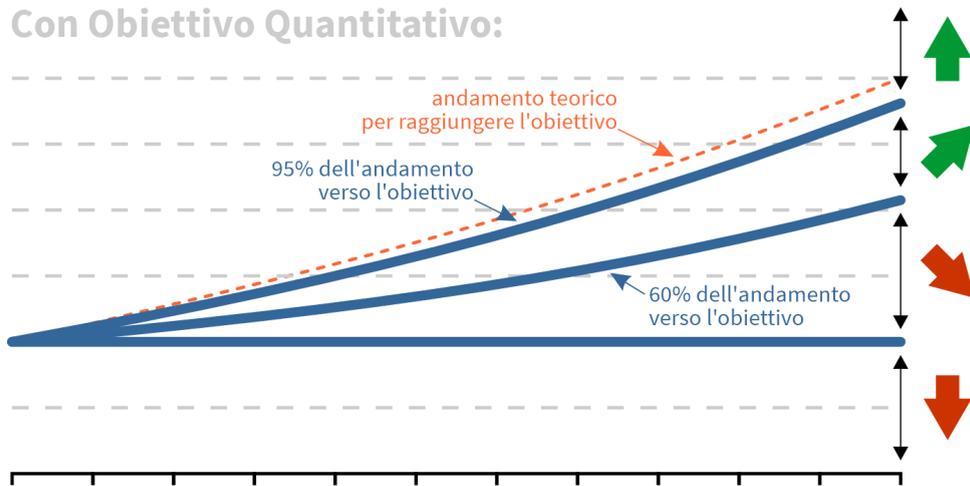
Secondo la metodologia EUROSTAT, l'andamento di un indicatore viene presentato con riferimento a:

- *breve periodo*: ultimi 5 anni;
- *lungo periodo*: ultimi 15 anni.

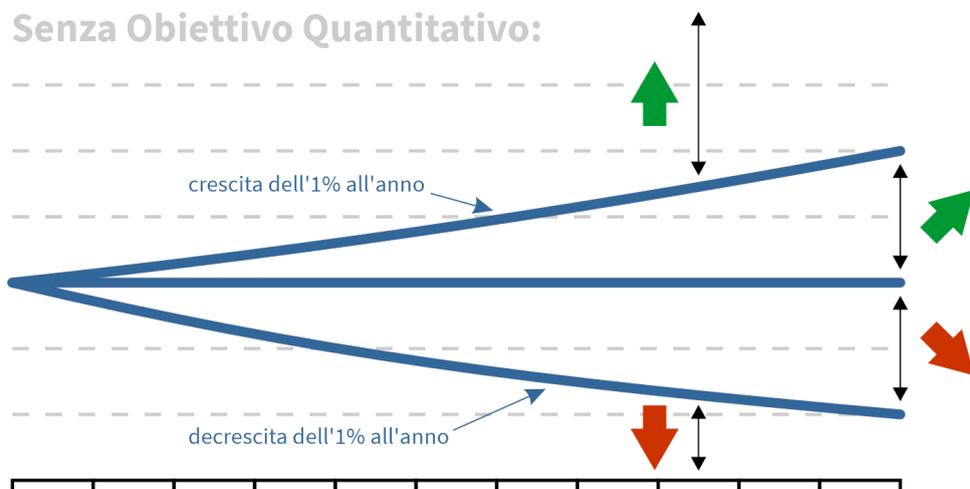
Quando disponibili dati atti a coprire questi intervalli di tempo, la piattaforma DataLab mostra per ogni singolo indicatore le frecce relative ad entrambi i periodi di riferimento; all'interno della pagina "Traiettorie", per una lettura più agevole e mirata, si è scelto di presentare in tabella singola l'andamento al solo breve periodo.

Di seguito vengono riportate le soglie secondo cui sono determinati orientamenti e colori delle frecce:

Con Obiettivo Quantitativo:



Senza Obiettivo Quantitativo:



Indicatori visualizzati

In questa sezione sono riportate le principali informazioni relative agli indicatori attualmente disponibili all'interno della piattaforma DataLab. Come all'interno dell'applicazione, gli indicatori seguono una suddivisione gerarchizzata in 17 Obiettivi (SDG) e relativi Sotto-Obiettivi (Target).

SDG 1 - Sconfiggere la povertà

Target 1.2 - Ridurre la povertà almeno del 50%

- **Popolazione in condizione di povertà o esclusione sociale.** Fonte: ISTAT (dati italiani) e EUROSTAT (dati europei). Misura: Percentuale di persone a rischio povertà o che vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa o caratterizzate da una condizione di severa deprivazione materiale. U.M.: %.
- **Pensionati con basso importo.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 € sul totale dei pensionati. U.M.: %.
- **Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie.** Fonte: ISTAT. Misura: Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza. U.M.: %.
- **Contribuenti con reddito complessivo inferiore a 10.000 Euro.** Fonte: ISTAT. Misura: Quota dei contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 Euro. U.M.: %.

SDG 2 - Sconfiggere la fame

Target 2.3 - Raddoppiare la produttività e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala

- **Valore aggiunto per ettaro di superficie agricola utilizzata.** Fonte: ISTAT. Misura: Valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca in migliaia di euro a prezzi base e correnti per ettaro di superficie agricola utilizzata. U.M.: migliaia di € / ha.

Target 2.4 - Garantire una produzione alimentare sostenibile e pratiche agricole resilienti

- **Pesticidi distribuiti in agricoltura.** Fonte: ISTAT. Misura: Quantità di prodotti fitosanitari a principi attivi vari per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie agricola utilizzata. U.M.: kg / ha.
- **Superficie agricola utilizzata (SAU) investita in coltivazioni biologiche.** Fonte: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Misura: Rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica e la superficie agricola utilizzata. U.M.: %.
- **Fertilizzanti distribuiti in agricoltura.** Fonte: ISTAT. Misura: Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie agricola utilizzata. U.M.: kg / ha.

SDG 3 - Salute e benessere

Target 3.2 - Porre fine alle morti prevenibili di bambini sotto i 5 anni di età

- **Speranza di vita alla nascita.** Fonte: ISTAT. Misura: Numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere. U.M.: anni.
- **Mortalità infantile (primo anno di vita).** Fonte: ISTAT. Misura: Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti. U.M.: decessi per 1.000 nati vivi.

Target 3.4 - Ridurre la mortalità da malattie non trasmissibili e promuovere la salute mentale

- **Probabilità di morire (30-69 anni) per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie.** Fonte: ISTAT. Misura: Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche. U.M.: %.
- **Posti letto per specialità ad elevata assistenza.** Fonte: ISTAT. Misura: Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti. U.M.: posti letto per 10.000 abitanti.
- **Mortalità per tumore (20-64 anni).** Fonte: ISTAT. Misura: Tasso di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti. U.M.: tasso standardizzato per 10.000 residenti.

Target 3.6 - Dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali

- **Tasso di feriti per incidente stradale.** Fonte: ISTAT. Misura: Feriti in incidente stradale per 10.000 residenti. U.M.: feriti per 10.000 residenti.

SDG 4 - Istruzione di qualità

Target 4.1 - Assicurare libertà, equità e qualità nell'istruzione primaria e secondaria

- **Persone con almeno il diploma.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado sul totale delle persone di 25-64 anni. U.M.: %.

Target 4.2 - Garantire un accesso equo all'istruzione pre-scolastica di qualità

- **Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di bambini che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi). U.M.: %.
- **Partecipazione alla scuola dell'infanzia.** Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Misura: Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia sul totale dei bambini di 4-5 anni. U.M.: %.

Target 4.3 - Garantire un accesso equo all'istruzione tecnica, professionale e universitaria

- **Persone con diploma ITS, laurea e altri titoli terziari (25-49 anni).** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone di 25-49 anni che hanno conseguito un diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello o titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca, metodologia A. U.M.: %.
- **Partecipazione alla formazione continua.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni. U.M.: %.
- **Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni).** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni. U.M.: %
- **Competenza alfabetica non adeguata degli studenti.** Fonte: Invalsi. Misura: Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica. U.M.: %.
- **Competenza numerica non adeguata degli studenti.** Fonte: Invalsi. Misura: Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica. U.M.: %.

SDG 5 - Parità di genere

Target 5.4 - Valorizzare la cura domestica non retribuita e promuovere le responsabilità domestiche condivise

- **Rapporto femmine/maschi del tasso di occupazione (25-64 anni).** Fonte: ISTAT. Misura: Rapporto del tasso di occupazione (25-64 anni) femminile su quello maschile, moltiplicato per 100, metodologia A. U.M.: rapporto femmine / maschi.
- **Gap occupazionale di genere.** Fonte: ISTAT. Misura: Differenza tra la percentuale di donne occupate di età 20-64 anni e la percentuale di uomini occupati di età 20-64 anni. U.M.: % (gap tra donne e uomini)

Target 5.5 - Garantire piena ed equa partecipazione alla leadership e al processo decisionale

- **Donne nei consigli comunali.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di donne elette in Consiglio Comunale. U.M.: %.
- **Rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti.** Fonte: ISTAT. Misura: Rapporto della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, femmine su maschi. U.M. rapporto retribuzione femmine / maschi.
- **Amministratori comunali donne.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva. U.M.: %.

SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Target 6.4 - Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua e garantire forniture di acqua potabile

- **Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete. U.M.: %.

SDG 7 - Energia pulita e accessibile

Target 7.2 - Aumentare la quota globale di energia rinnovabile

- **Potenza nominale per 1000 abitanti derivante da fonti rinnovabili.** Fonte: GSE. Misura: KW di potenza nominale di energia da fonti rinnovabili (biogas, biomasse liquide, biomasse solide, eolica, geotermica, idraulica, rifiuti e solare) ogni 1.000 abitanti. U.M.: kW.
- **Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.** Fonte: Terna S.p.A. Misura: Percentuale di GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale. U.M.: %.

Target 7.3 - Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

- **Consumo totale di energia elettrica (GWh) richiesto alle reti di distribuzione per 10.000 abitanti.** Fonte: Terna S.p.A. (consumi) e ISTAT (popolazione). Misura: Consumo totale di energia elettrica in GWh richiesto alle reti di distribuzione per 10.000 abitanti. U.M.: GWh per 10.000 abitanti.

SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Target 8.1 - Sostenere la crescita economica

- **PIL a prezzi correnti pro capite.** Fonte: EUROSTAT (dati PIL) e ISTAT (dati popolazione). Misura: Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti, pro capite. U.M.: € pro capite.

Target 8.3 - Promuovere politiche che supportino la creazione di posti di lavoro e la crescita imprenditoriale

- **Tasso di mancata partecipazione al lavoro.** Fonte: ISTAT. Misura: Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma disponibili a lavorare) e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili" (15-74 anni). U.M.: %.

Target 8.5 - Garantire un'occupazione piena e un lavoro dignitoso con equa remunerazione

- **Tasso di occupazione (20-64 anni).** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni. U.M.: %.
- **Reddito medio disponibile pro capite.** Fonte: Istituto Tagliacarne. Misura: Rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in € correnti). U.M.: € pro capite.
- **Giovani che non lavorano e non studiano (NEET).** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. U.M.: %.

Target 8.8 - Proteggere i diritti del lavoro e promuovere ambienti di lavoro sicuri

- **Tasso di infortuni mortali e inabilità permanenti.** Fonte: INAIL. Misura: Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 abitanti. U.M.: infortuni per 10.000 abitanti.

SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture

Target 9.5 - Potenziare la ricerca e migliorare le tecnologie industriali

- **Famiglie servite da banda larga ad almeno 30 Mbps.** Fonte: AGCOM. Misura: Percentuale di famiglie servite da una connessione ad una velocità di almeno 30 Mbps. U.M.: %.

- **Intensità di ricerca.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul PIL. U.M.: %.

SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze

Target 10.1 - Sostenere la crescita del reddito della popolazione più povera

- **Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito.** Fonte: ISTAT. Misura: Rapporto tra il reddito equivalente totale al lordo delle imposte posseduto dal 20% degli iscritti in anagrafe con più alto reddito e il reddito equivalente totale al lordo delle imposte posseduto dal 20% degli iscritti in anagrafe con più basso reddito. U.M.: rapporto tra redditi.
- **Indice di disuguaglianza del reddito netto.** Fonte: ISTAT. Misura: Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. U.M.: rapporto tra redditi.
- **Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni).** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni. U.M.: %.
- **Emigrazione ospedaliera in altra regione.** Fonte: ISTAT. Misura: Giornate di degenza di residenti ricoverati in altra regione per ricoveri ordinari acuti per 100 giornate di degenza totali (esclusi ricoveri di durata inferiore a 3 giorni). U.M.: %.

SDG 11 - Città e comunità sostenibili

Target 11.1 - Garantire l'accesso ad alloggi sicuri e convenienti

- **Abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone che vivono in abitazioni che presentano problemi strutturali dell'abitazione e/o problemi di umidità. U.M.: %.
- **Persone che vivono in abitazioni sovraffollate.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (più di 4 persone in meno di 40 metri quadri, più di 5 persone in 40-59 metri quadri o più di 6 persone tra 60 e 79 metri quadri). U.M.: %.

- **Abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi di rumori dai vicini o dall'esterno. U.M.: %.

Target 11.2 - Fornire l'accesso a sistemi di trasporto convenienti, sicuri e sostenibili

- **Posti-km offerti dal Trasporto Pubblico Locale.** Fonte: ISTAT. Misura: Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente - N.B.: dati riferiti ai Comuni capoluogo di Provincia. U.M.: posti-km per abitante.

Target 11.4 - Salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

- **Addetti nelle imprese culturali.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di addetti nelle unità locali delle imprese che svolgono un'attività economica di tipo culturale sul totale degli addetti nelle unità locali delle imprese. U.M.: %.
- **Spesa corrente dei Comuni per la cultura.** Fonte: ISTAT. Misura: Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in € pro capite. U.M.: € pro capite.
- **Partecipazione culturale fuori casa.** Fonte: ISTAT. Misura: Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. U.M.: %.

Target 11.7 - Fornire l'accesso a spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi

- **Disponibilità di verde urbano.** Fonte: ISTAT. Misura: Metri quadrati di verde urbano per abitante. U.M.: mq per abitante.

SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

Target 12.4 - Gestire responsabilmente sostanze chimiche e rifiuti

- **Raccolta differenziata dei rifiuti urbani.** Fonte: ISPRA. Misura: Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani. U.M.: %.
- **Produzione di rifiuti urbani per abitante.** Fonte: ISPRA. Misura: Kg di rifiuti raccolti per abitante. U.M.: kg per abitante.

SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico

Target 13.1 - Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai disastri legati al clima

- **Popolazione esposta al rischio di frane.** Fonte: ISPRA. Misura: Quota di popolazione esposta al rischio frane. U.M.: %.
- **Popolazione esposta al rischio di alluvioni.** Fonte: ISPRA. Misura: Quota di popolazione esposta al rischio alluvioni. U.M.: %.

Target 13.2 - Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche e pianificazioni

- **Emissioni di tonnellate di CO₂eq pro capite.** Fonte: ISPRA (emissioni) e ISTAT (popolazione). Misura: Emissioni di gas a effetto serra totali pro capite. U.M.: tonnellate CO₂eq pro capite.

SDG 14 - Vita sott'acqua

Target 14.3 - Ridurre l'acidificazione degli oceani

- **Stock ittici in sovrasfruttamento.** Fonte: ISPRA (dati italiani) e EUROSTAT (dati europei). Misura: Percentuale di stock ittici in sovrasfruttamento (soggetti a una mortalità indotta dalla pesca superiore a quella corrispondente al Massimo Rendimento Sostenibile). U.M.: %.

SDG 15 - Vita sulla terra

Target 15.3 - Porre fine alla desertificazione e ripristinare i terreni degradati

- **Incremento di ettari di suolo consumati annuo per 100.000 abitanti.** Fonte: ISPRA (suolo consumato) e ISTAT (popolazione). Misura: Incremento di ettari di suolo consumato annuo per 100.000 abitanti. U.M.: ha per 100.000 abitanti.
- **Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale.** Fonte: ISPRA. Misura: Percentuale di suolo consumato su suolo disponibile. U.M.: %.

SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

Target 16.1 - Ridurre ogni forma di violenza ovunque

- **Tasso di omicidi volontari consumati.** Fonte: Ministero dell'Interno. Misura: Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti. U.M.: casi per 100.000 abitanti.
- **Tasso di criminalità predatoria.** Fonte: ISTAT e Ministero dell'Interno. Misura: Somma di tasso di rapine, di furti in abitazione e di borseggi per 1.000 abitanti. U.M.: casi per 1.000 abitanti.

Target 16.3 - Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia

- **Affollamento degli istituti di pena.** Fonte: Ministero della Giustizia. Misura: Numero di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare. U.M.: %.

Target 16.6 - Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

- **Durata dei procedimenti civili.** Fonte: Ministero della Giustizia. Misura: Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari. U.M.: giorni.

Target 16.7 - Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo e rappresentativo

- **Partecipazione elettorale.** Fonte: Ministero dell'Interno. Misura: Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni (escluso il voto all'estero). U.M.: %.

SDG 17 - Partnership per gli obiettivi

Target 17.2 - Rispettare tutti gli impegni di aiuto allo sviluppo

- **Aiuto pubblico allo sviluppo.** Fonte: EUROSTAT. Misura: Quota dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) sul Reddito Nazionale Lordo (RNL). U.M.: %.

Traiettorie e Valori

Le **Traiettorie** sono la visione concreta, fondata sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, verso le quali Città Metropolitana di Milano sta convogliando volontà, progettualità, azioni e investimenti.

Lo sviluppo di ogni Traiettoria fa riferimento ad una selezione trasversale di più indicatori tratti da diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, costantemente sottoposti ad una lettura critica secondo alcuni principi fondanti, denominati **Valori** e selezionati sulla base degli SDG 4, 5, 10 e 17.

Di seguito vengono presentate le 6 Traiettorie individuate da Città Metropolitana di Milano, nonché la selezione di Valori che ne permettono una lettura più critica e consapevole.

Traiettoria 1: Traiettoria energetica

Nel comune sforzo di raddoppiare il tasso globale di efficienza energetica, Città Metropolitana di Milano vuole favorire e rendere accessibile a tutti gli strumenti tecnologici e di conoscenza del suo territorio per incrementare la quota di energie rinnovabili e rendere più efficienti gli edifici esistenti, ponendosi al centro di un sistema di governance territoriale volta al supporto degli Enti. La Traiettoria comprende azioni per recuperare efficienza energetica, tramite azioni concrete e misurabili per ridurre i consumi energetici, contenere le emissioni di CO₂ nell'atmosfera, ridurre i costi della pubblica amministrazione, per aumentare la qualità di vita dei cittadini, verso l'obiettivo carbon zero.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio di questa Traiettoria sono:

- Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo;
- Consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione;
- Tasso di mancata partecipazione al lavoro;
- Emissioni di tonnellate di CO₂eq pro capite.

Traiettoria 2: Traiettoria economia circolare

Città Metropolitana di Milano è impegnata nella promozione e nel supporto di azioni di economia circolare per garantire uno sviluppo sostenibile del suo territorio che tenga conto

della crescita economica, sociale e ambientale. L'obiettivo è supportare un nuovo paradigma dell'economia per incentivare la circolarità della materia, riducendo il consumo di materie prime e di conseguenza la produzione di rifiuti.

L'Ente, inoltre, attua partnership costruttive fra realtà interessate della pubblica amministrazione, imprese private e il mondo della ricerca, per favorire nuove opportunità di economia circolare, in una visione di sostenibilità ambientale, finanza etica e innovazione dei processi produttivi e dei servizi e per assumere un ruolo centrale e propositivo nel processo di aggiornamento e adeguamento della legislazione nazionale in materia di *end-of-waste*.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio di questa Traiettorie sono:

- Consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Produzione di rifiuti urbani per abitante.

Traiettorie 3: Traiettorie resiliente

Promuovere ed attuare misure di adattamento ai cambiamenti climatici e sviluppare contestualmente politiche di mitigazione al fine di avere un territorio più resiliente in cui ci sia una qualità elevata del lavorare e del vivere. Il fine è quello di rendere il territorio metropolitano capace di assorbire gli eventi climatici estremi attraverso la realizzazione di interventi diffusi e tecnologicamente avanzati, avendo attenzione all'impatto non solo ambientale, ma anche di vulnerabilità sociale.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio di questa Traiettorie sono:

- Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile;
- Disponibilità di verde urbano;
- Incremento di ettari di suolo consumati annuo per 100.000 abitanti.

Traiettorie 4: Traiettorie ecologica

La Città Metropolitana è un territorio in transizione che deve mettere in atto in modo coordinato programmi e azioni che vadano a creare aree urbane sostenibili, migliorando la qualità della vita e riducendo l'inquinamento atmosferico. Le azioni vanno a costruire un assetto urbano sempre più completo per quanto riguarda le sfide di transizione ecologica e sostenibilità. Si va ad intervenire su tutti gli aspetti di urbanizzazione che caratterizzano un territorio come quello metropolitano mitigando gli effetti di una precedente concezione di disintegrazione tra l'urbano e la natura.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio di questa Traiettorie sono:

- Abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità;
- Posti-km offerti dal Trasporto Pubblico Locale;
- Disponibilità di verde urbano;
- Emissioni di tonnellate di CO₂eq pro capite;
- Incremento di ettari di suolo consumati annuo per 100.000 abitanti;
- Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale.

Traiettorie 5: Traiettorie digitale

La tecnologia digitale, con la dematerializzazione di molti processi produttivi e burocratici, è senza dubbio un abilitatore dello sviluppo per le imprese e per la società.

Città Metropolitana di Milano, in linea con l'obiettivo dell'UE per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi pubblici, agisce per garantire che entro il 2030 i servizi pubblici online siano completamente accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità. Si tratta di realizzare un ambiente digitale che fornisca strumenti facili da usare, efficienti e personalizzati con elevati standard di sicurezza e privacy. Maggior è l'accesso ai servizi digitali per la comunità che abita il territorio, migliori sono le sinergie, le comunicazioni, la mobilità, lo scambio di conoscenze e l'accesso alle informazioni.

Città Metropolitana di Milano vuole fornire strumenti digitali di semplice utilizzo in campo ambientale ai propri uffici e ai 133 Comuni. L'obiettivo è sviluppare dei servizi di supporto alle decisioni che rendano possibile un approccio data driven alla definizione di *policy*.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio di questa Traiettorie sono:

- Partecipazione alla formazione continua;
- Famiglie servite da banda larga ad almeno 30 Mbps;
- Intensità di ricerca.

Traiettorie 6: Traiettorie crescita economica

La promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale sono attribuite all'Ente come funzione fondamentale. Coerentemente a tale missione, Città Metropolitana di Milano si propone di attivare strategie e misure per sostenere, favorire e coordinare le attività economiche, attirare investimenti, elevare il livello di coesione sociale. Strategie di sviluppo sostenibile devono quindi porsi l'obiettivo di promuovere attrattività e competitività del sistema produttivo e, al contempo, essere inclusive nei confronti delle

fasce di popolazione più deboli e dei soggetti svantaggiati, definendo azioni di sostegno che possano favorire concretamente una loro integrazione sociale e lavorativa.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio di questa Traiettorie sono:

- Gap occupazionale di genere;
- Rapporto di femminilizzazione della retribuzione media annua dei lavoratori indipendenti;
- Amministratori comunali donne;
- Tasso di mancata partecipazione al lavoro;
- Reddito medio disponibile pro capite;
- Giovani che non lavorano e non studiano (NEET);
- Indice di disuguaglianza del reddito netto.

Valori

Affinché le traiettorie, atte ad indicare le strategie di sviluppo sostenibile per tutto il territorio metropolitano, garantiscano una transizione giusta e responsabile devono essere sempre interpretate e adattate alla luce di questi goal. La crescita, lo sviluppo, vengono quindi accompagnati dalla consapevolezza che non si può raggiungere il compimento della visione del territorio senza lasciarsi guidare dai valori che questi goal rappresentano, in quanto strettamente interconnessi con le funzioni e le ambizioni dell'Ente.

Oltre a fornire una guida alle azioni dell'Ente e del suo territorio, questi goal rappresentano anche degli impegni che verranno applicati trasversalmente in tutte le traiettorie di sviluppo.

Infatti, si proseguirà ad accompagnare ogni innovazione con un'adeguata formazione del personale interno e ad essere promotore nonché sostenitore di percorsi di formazione continua e di sensibilizzazione su tutto il territorio metropolitano. La *school of sustainability*, strumento creato a supporto dell'Agenda metropolitana, sarà in questo senso strumento primario per accompagnare la formazione continua.

Si rafforzerà e allargherà la rete di competenze e conoscenze grazie a un continuo dialogo e una intensa collaborazione con le realtà del territorio. Il NetLab, ulteriore strumento creato all'interno del percorso di creazione dell'Agenda, risulterà fondamentale nel creare sinergie di intenti, sarà infatti mezzo di scambio continuo tra gli attori del territorio e faciliterà progettualità condivise. Si manterrà l'impegno a rafforzare la trasparenza e la solidità dell'istituzione. Verrà creato sempre più spazio per un dialogo e per azioni concrete al fine di assottigliare i divari sociali ed economici presenti nell'area metropolitana attraverso le spinte fornite dai finanziamenti nazionali ed europei.

Gli indicatori scelti per il monitoraggio di questi Valori sono:

- Popolazione in condizione di povertà o esclusione sociale;
- Persone con almeno il diploma;
- Gap occupazionale di genere;
- Amministratori comunali donne;
- Partecipazione elettorale;
- Aiuto pubblico allo sviluppo.

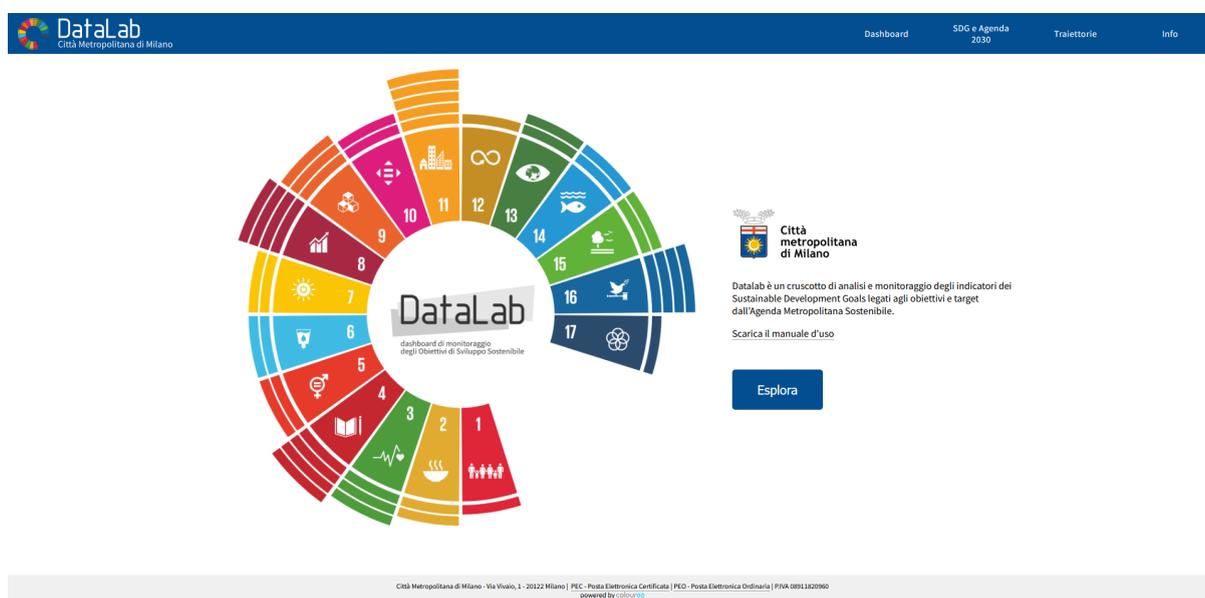
L'interfaccia utente dell'applicazione

DataLab è raggiungibile all'indirizzo web

<https://sdgcittametropolitana.mi.it/>

e si configura come una *web app* di tipo *responsive*, utilizzabile cioè da più tipi di dispositivi (PC, tablet, smartphone, etc.) indipendentemente dal sistema operativo installato - purché dotati di web browser e connessi a Internet - e dalle proporzioni del display, in quanto l'interfaccia utente dell'applicazione è progettata per adattarsi al meglio a differenti risoluzioni e *aspect ratio* degli schermi.

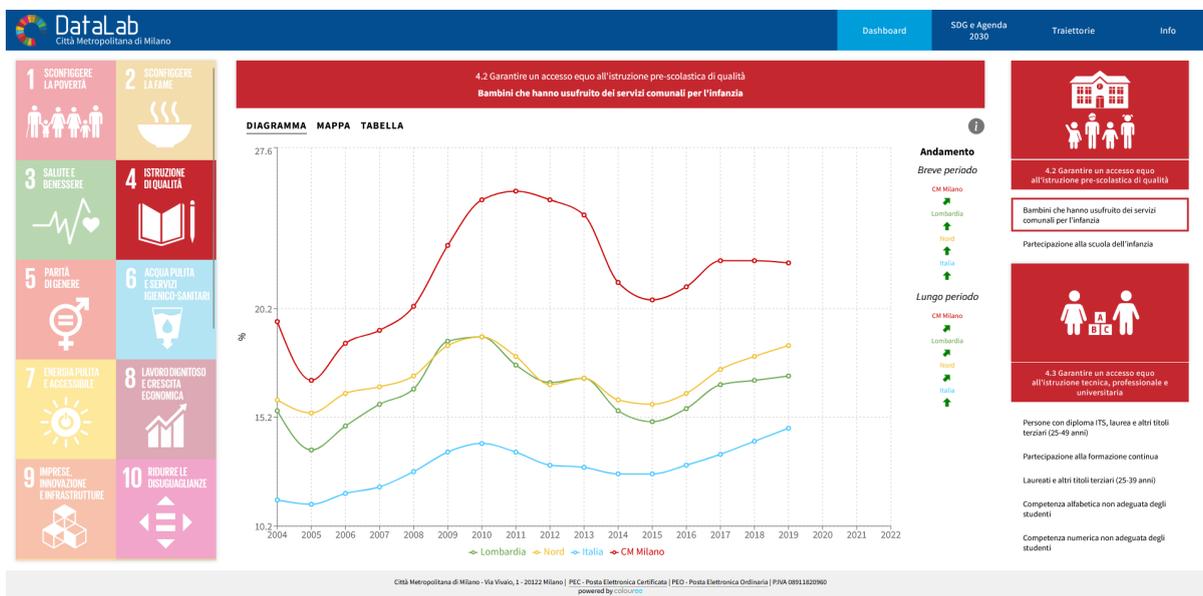
Schermata di benvenuto



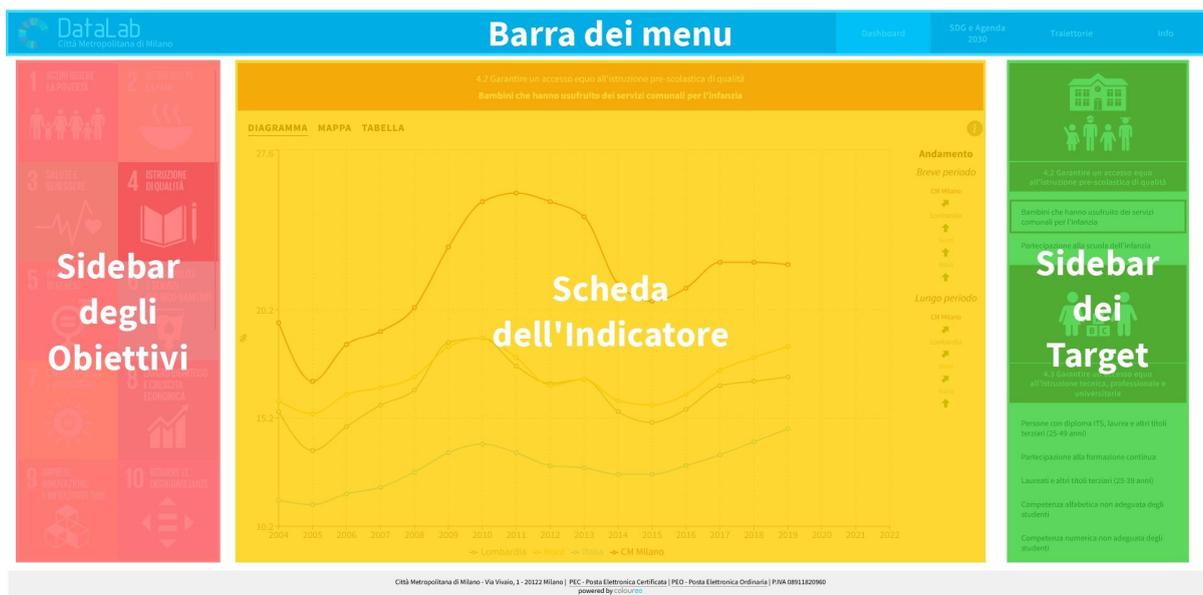
La schermata di benvenuto di DataLab mostra le prime informazioni relative al progetto.

Cliccando sulla “ruota degli Obiettivi” al centro dello schermo, o in alternativa sul bottone “Esplora”, si accede alla Dashboard con i contenuti principali di DataLab.

Dashboard



La schermata principale dell'applicazione è la Dashboard, strutturata secondo quattro elementi principali:



Barra dei menu

La barra dei menu, nella parte alta dello schermo, consente di navigare tra la Dashboard e le altre finestre:

- Schermata di benvenuto (accessibile cliccando sul logo in alto a sinistra);
- Dashboard (questa schermata);
- SDG e Agenda 2030 (pagina di maggiori informazioni circa gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le metodologie di calcolo adottate);
- Traiettorie (pagina di approfondimento delle Traiettorie identificate da Città Metropolitana di Milano);
- Info (pagina esterna di approfondimento, a cura di Città Metropolitana di Milano).

Sidebar degli Obiettivi

La sidebar a sinistra dello schermo permette di navigare tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile / SDG dell'Agenda 2030: cliccando su ciascuna icona, il resto dello schermo mostrerà le informazioni relative all'Obiettivo selezionato.

Gli obiettivi sono facilmente riconoscibili in base al loro colore: sia la Sidebar dei target sia la Scheda dell'indicatore assumeranno lo stesso colore dell'Obiettivo selezionato.

Sidebar dei Target

La sidebar a destra dello schermo consente all'utente di sfogliare i Target contemplati all'interno dell'Obiettivo precedentemente selezionato, e di scendere ulteriormente nell'approfondimento selezionando un Indicatore specifico, tra quelli proposti.

Cliccando su un particolare Indicatore, la parte al centro dello schermo (Scheda dell'Indicatore) verrà modificata di conseguenza per mostrare le informazioni desiderate.

Scheda dell'Indicatore

La “Scheda dell'Indicatore”, al centro dello schermo, è l'elemento principale dell'interfaccia utente di DataLab: in questa sezione è possibile approfondire i contenuti relativi all'indicatore selezionato.

Di default, con la scelta di un indicatore dalla sidebar a destra viene aperta la sotto-scheda “**Diagramma**”, che consente di monitorare l'andamento cronologico dei dati riferiti a quell'indicatore per le entità territoriali riportate in legenda (ogni soggetto territoriale avrà un colore diverso, a cui corrisponderà una linea univoca sul grafico).

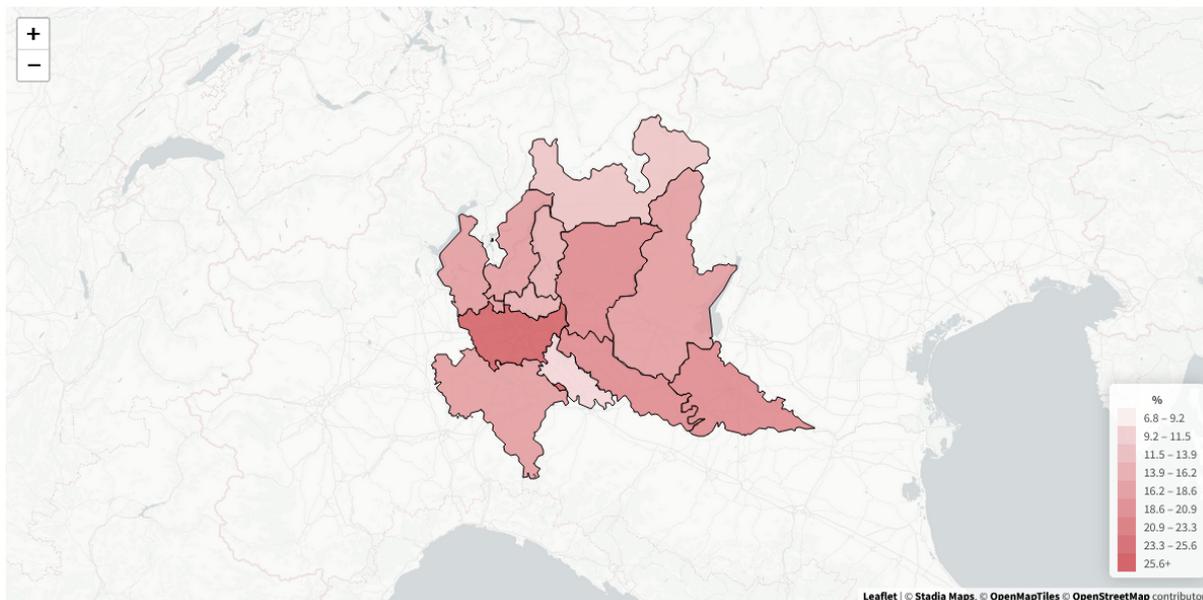


A destra del grafico sono presenti:

- il pulsante “i”, che mostra ulteriori informazioni circa l'indicatore selezionato;
- il calcolo dell'andamento sul breve (5 anni) e lungo periodo (15 anni).

Cliccando sulla seconda scheda si apre, invece, la sotto-scheda “**Mappa**”, all'interno della quale sono messi a disposizione strumenti di confronto dei dati sul territorio.

DIAGRAMMA MAPPA TABELLA



2019

Al centro della mappa mostrata è riportato il territorio di Regione Lombardia suddiviso nelle sue Province + Città Metropolitana di Milano: i valori precisi riferiti ad ogni porzione di territorio sono visualizzabili scorrendo con il puntatore sopra ciascuna di esse.

La barra di scorrimento in basso ha la funzione di mostrare i dati relativi ad anni diversi.

Il simbolo “i”, anche in questo caso, mostra maggiori informazioni sull’indicatore.

Si sottolinea come, per alcuni indicatori, sia presente anche una scheda denominata “**Mappa Z.O.**” con funzionamento analogo a questa appena descritta, ma riportante un approfondimento alla scala territoriale delle Zone Omogenee in cui è suddivisa Città Metropolitana di Milano.

Cliccando sulla scheda “Tabella”, infine, si apre una visualizzazione tabellare dei dati relativi all’indicatore selezionato.

DIAGRAMMA MAPPA TABELLA



%	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Italia	11.4	11.2	11.7	12.0	12.7	13.6	14.0	13.6	13.0	12.9	13.1
Nord	16.0	15.4	16.3	16.6	17.1	18.5	18.9	18.0	16.7	17.0	17.1
Lombardia	15.5	13.7	14.8	15.8	16.5	18.7	18.9	17.6	16.8	17.0	17.1
CM Milano	19.6	16.9	18.6	19.2	20.3	23.1	25.2	25.6	25.2	24.5	24.6

Fonte: ISTAT

Misura: Percentuale di bambini che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)